

Trust e procedure concorsuali: un'inaspettata prospettiva

13 Aprile 2021
Annapaola Tonelli

Filodiritto Academy presenta il primo webinar gratuito online in data 20 aprile! [CLICCA QUI](#) per iscriverti!

Si legge di trust essenzialmente in due contesti: quello giudiziario, travolto da una mole di trust in frode ai creditori che tutto sono, tranne che trust, e nel web, dove troppi attingono idee o facsimili di atti che adattano agli usi personali senza comprendere in cosa ci si addentra e gli effetti che ne possono derivare, a discapito di impieghi dello strumento che possono permettere di conseguire inaspettati risultati.

Trust: uno strumento tanto bistrattato quanto ancora tutto da scoprire

Premessa l'assoluta inutilità del trust in frode ai creditori, oggi penalizzato con strumenti ben più efficaci della mera revocatoria, l'impiego del trust nell'ampio contesto delle procedure concorsuali e del prossimo codice della crisi permette di raggiungere risultati in termini di efficienza, rapidità e risparmio di costi tali da meritare un approfondito studio e riflessione.

La giurisprudenza italiana, alcune sezioni fallimentari e una prassi virtuosa hanno permesso una diffusione del trust nel nostro Paese tale da essere risultato **il primo, fra quelli di civil law** che hanno ratificato la Convenzione, per impiego dello strumento, dimostrando una piena comprensione della sua utilità.

Trust e ordinamento giuridico italiano

Con centinaia di sentenze di merito e decine di sentenze di legittimità, il diritto di cittadinanza del trust interno nell'ordinamento giuridico italiano non è più in discussione essendo divenuto un caso di scuola rappresentativo di ciò che si intende con **diritto vivente**.

Il **trattamento tributario** del trust si sta sempre più consolidando grazie a molteplici sentenze conformi di legittimità che hanno messo il punto sulla tassazione indiretta, rendendo **lo strumento ancor più competitivo anche sotto il profilo fiscale**.

Dalla cronaca di una morte annunciata dei trust liquidatori anticoncorsuali, la Corte di Cassazione ha aperto la strada all'impiego del trust nelle procedure concorsuali e quale strumento alternativo alla liquidazione civilistica societaria della società *in bonis*.

Quale tipo di trust occorre scegliere qualora sia destinato ad operare all'interno di una procedura concorsuale o concordataria: Trust di scopo o trust con beneficiari? Quali poteri può avere il trustee e quali il curatore? Per quali motivi il trust può rivelarsi la soluzione vincente per risolvere situazioni concordatarie complesse o per chiudere rapidamente procedure?

Il curatore che si trovi davanti un trust fraudolento, quali soluzioni può adottare per recuperare all'attivo fallimentare i beni in trust in tempi rapidi e senza aggravii di costi?

Il fallimento o il concordato che è costretto a rimanere in piedi per la pendenza di **residuali situazioni** può trovare nel trust una efficace soluzione?

In quale modo infine possono essere agevolati esiti positivi di concordati o evitate azioni del curatore verso debitori del fallito qualora si adotti lo strumento trust?

Questi sono i temi che saranno trattati nel corso "Trust e procedure concorsuali", tenuto dall'avv. Annapaola Tonelli, per fornire ai professionisti spunti di riflessioni su innovative soluzioni giuridiche, fornendo esempi concreti di impegni di trust in procedure concordatarie e fallimentari che si sono rivelate scelte strategiche e estremamente competitivi rispetto alle soluzioni civilisticamente offerte.

**L'Avv. Annapaola Tonelli parlerà di tutto questo il 20 aprile:
[CLICCA QUI](#) per iscriverti al webinar gratuito!**

TAG: trust, Filodiritto Academy, ordinamento giuridico

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.